

(I lavori iniziano alle ore 9.36 con l'esame del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1470 presentata da Sozzani, Berutti, Graglia e Ruffino, inerente a "Azioni per lo sviluppo degli interporti pubblici - cabina di regia con finalità di coordinamento strategico e promozione del sistema logistico del Nord-Ovest"

PRESIDENTE

Passiamo all'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1470.
La parola al Consigliere Sozzani per l'illustrazione.

SOZZANI Diego

Grazie, Presidente.

È un argomento già affrontato in aula: esattamente un anno fa, il 9 aprile, c'è stato un incontro degli Stati Generali della logistica a Novara tra le tre Regioni (Piemonte, Liguria, Lombardia) e il Ministero delle Infrastrutture, con la presenza del Ministro Delrio, in cui si è sottoscritto un Protocollo d'intesa per lo sviluppo della logistica del Nord-Ovest.

Il motivo dell'interrogazione è che, nel frattempo, ci sono state tutta una serie di azioni nelle altre Regioni, in particolare nella Regione Lombardia, in cui le Ferrovie Nord Milano hanno istituito un piano strategico 2016-2020, tra i cui obiettivi vi era quello di contribuire allo sviluppo dell'intermodalità.

Vi è il fatto che la Regione Emilia con la Città di Piacenza ha lanciato la "Città del ferro" con la possibilità di sviluppo anche in quella zona della logistica; mentre sotto il profilo degli investimenti la Liguria ha fatto degli investimenti sui porti. In particolare, però, la preoccupazione è in ambito economico, e lo dico perché, per ragioni professionali, sono entrato nell'associazione della Confindustria in Assologistica. Ho potuto vedere che, nel Nord-Est, per quanto riguarda il porto di Trieste c'è stato un fortissimo investimento da parte degli operatori cinesi e asiatici con una crescita altissima.

La preoccupazione è che lo sviluppo della logistica e lo sviluppo del movimento delle merci possa essere intercettato da altre Regioni italiane. Come sapete, grazie al Brennero, che connette il Veneto e il Friuli al resto d'Europa, il collegamento è migliore rispetto a quello del Terzo Valico, del quale stiamo attendendo lo sviluppo, che è in ritardo rispetto ad altre infrastrutture. Vi è poi il collegamento attraverso Novi Ligure, Novara e il Gottardo oppure Novi Ligure-Mortara, che è quello che preoccupa, perché va subito in Lombardia e salta il centro intermodale di Novara per confluire nel resto d'Europa.

In una risposta a una precedente interrogazione l'Assessore citava la costituenda cabina di regia, che era contenuta nel protocollo d'intesa.

A che punto è questa cabina di regia? Quali sono le competenze di chi ne fa parte? Mi sembra di comprendere che questa filosofia che stiamo discutendo sia al di là dei partiti politici che contraddistinguono quest'Aula, ma sia un'unità d'intenti che tutti quanti dobbiamo perseguire rispetto allo sviluppo economico della nostra Regione. Quindi, immagino che ci

possa essere una cabina di regia i cui contenuti e, soprattutto, coloro che ne faranno parte siano non di nomina strettamente politica. Ora, la cosa che mi piacerebbe sapere dall'Assessore è se ci possono essere delle nomine di persone che abbiano la capacità di tipo professionale per la gestione e, soprattutto, la visione dello sviluppo di iniziative di questo genere.

Alla fine, il senso dell'interrogazione era di sapere, dopo un anno di attività condotta dal 9 aprile 2016, e siamo quasi al 9 aprile 2017, quali sono gli interventi che abbiamo messo in cantiere per lo sviluppo immediato, ma soprattutto futuro dell'economia della nostra Regione e non solo.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, Assessore ai trasporti

Grazie, Presidente.

Comincio dal fondo. La cabina di regia sta lavorando; non è costituita in forma politica, nel senso del termine cui lei faceva riferimento, cioè non ci sono rappresentanze partitiche. La cabina di regia è costituita dai tre Assessori alle infrastrutture delle tre Regioni e lavora, in gran parte, con il Comitato tecnico che sta perseguendo e proseguendo le attività - dopo il 9 aprile - come aveva già lavorato precedentemente, per la preparazione della giornata di Novara del 9 aprile, appunto.

Pertanto, è un lavoro strettamente tecnico che le tre Regioni continuano a portare avanti a livello delle loro Direzioni e con costanti incontri anche con gli operatori del settore.

Per quanto riguarda - in particolare - il Piemonte, proprio il 9 aprile 2016 è stato firmato, assieme (a latere) alla firma del Protocollo tra le tre Regioni e il Ministro, anche un Memorandum di intesa tra la Regione Piemonte e i tre Interporti piemontesi (il CIM di Novara, SITO di Orbassano e RTE di Rivalta), proprio nell'ottica di una maggiore integrazione dei tre soggetti.

Oggi, siamo arrivati ad un punto successivo: la Regione sta, non solo valutando, ma già realizzando una riorganizzazione delle proprie partecipazioni nella società in ambito logistico, conferendo le quote detenute su un unico soggetto per favorire un percorso di integrazione, coordinamento e valorizzazione delle attività logistiche del sistema piemontese. Si sta lavorando, cioè, per la costituzione di una sub-holding per la logistica, tramite Finpiemonte partecipazioni.

Al fine di potenziare la competitività di tale sistema, occorre procedere anche ad un adeguamento della rete infrastrutturale di connessione, oltre alle grandi opere dei due corridoi, promuovendo gli opportuni interventi ed i loro inserimenti nei diversi strumenti di programmazione e finanziamento disponibili, quali - ad esempio - il contratto e il programma RFI (su questo si è lavorato parecchio e cominciano ad esserci risultati significativi di progettazione e finanziamento di opere importanti nell'ambito novarese, in particolare, ma anche nell'ambito tortonese). Per quanto riguarda la logistica, il collegamento sul corridoio Genova-Rotterdam.

L'altra fonte di finanziamento sono i fondi FSC; con la delibera del CIPE del 1° dicembre, sono stati inseriti significativi investimenti proprio sui tre siti intermodali.

Un altro aspetto su cui si sta lavorando, di concerto con le altre Regioni, è quello della possibilità di intervenire con forme di incentivazione del trasporto merci su ferro, tendendo a promuovere le relazioni esistenti tra la portualità ligure e il sistema di retroporti piemontesi.

Stiamo introducendo (credo che se ne parlerà con l'approvazione della legge di bilancio) anche una forma di "ferrobonus" che vada ad integrare il "ferrobonus" nazionale, di concerto - appunto - tra le tre Regioni.

Infine, un aspetto importante è un successo - direi - lavoro dei nostri tecnici: in sede di Conferenza delle Regioni, l'aver introdotto nella norma sulla riorganizzazione della logistica...

PRESIDENTE

Assessore, mi chiedono se può parlare a voce più alta, oppure avvicinarsi di più al microfono, perché si sente poco; magari la risposta scritta sarà utile.

BALOCCO Francesco, Assessore ai trasporti

Certo, sicuramente verrà data la risposta scritta.

Dicevo: l'introduzione nella norma che prevede la riorganizzazione del sistema logistico italiano del coordinamento con gli interporti, quindi il Piemonte farà parte anche del sistema portuale, che ovviamente punta molto sulla riorganizzazione della portualità genovese e di Savona (Vado), che parte in ritardo rispetto ad altri porti italiani - in particolare quello di Trieste e di Venezia - quindi deve recuperare fortemente. Noi speriamo che con la nomina della nuova Autorità portuale e dell'integrazione tra quella genovese e quella savonese, questo si realizzi in tempi molto brevi.

Credo di aver risposto anche agli altri aspetti riguardanti la composizione della cabina di regia, che - ripeto - è tecnico-istituzionale, e gli sviluppi dei lavori.

Si prevede di organizzare un nuovo appuntamento tra le tre Regioni (i tre Presidenti) a Genova, in occasione del "*Genova Shipping Week*", che si terrà a fine giugno.

OMISSIS

(Alle ore 10.10 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.14)